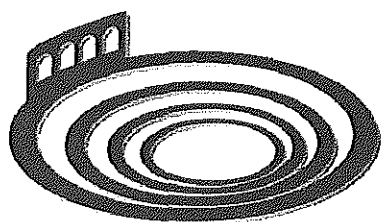


Fondazione ARENA di VERONA®



Fondazione
ARENA DI VERONA®

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

VIA ROMA 7/D – 37121 VERONA

CODICE FISCALE 00231130238

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pina Maria Adriana La Cava - Presidente

Dott. Pasqualino Castaldi – Membro effettivo

Dott.ssa Barbara Premoli – Membro effettivo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016**

La presente relazione è redatta per riferire in qualità di organo di controllo in ottemperanza dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione, così come previsto dall'art. 11 co. 15 del D.L. n. 91/2013 convertito in legge, con modificazioni, n. 112/2013, e per espresso richiamo dall'art. 14 co. 3 del d.lgs. 29.06.1996 n. 367, nonché dall'art. 2429 del codice civile.

Il documento del bilancio consuntivo della Fondazione Arena di Verona per l'esercizio 2016 è stato predisposto dal Sovrintendente dott. Giuliano Polo e trasmesso al Collegio dei Revisori dal responsabile amministrativo, dott. Andra Delaini, con e-mail del 15 giugno 2017.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, corredato della Relazione sulla Gestione e della Relazione Artistica, nonché della Relazione rilasciata in data 21 giugno 2017 dalla Società di Revisione Deloitte & Touche, alla quale è stato affidato, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, così come previsto dall'art. 12, comma 5, dello Statuto vigente, il controllo legale dei conti.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto della tipologia dell'attività svolta e della struttura amministrativa e contabile, ricorda che nel corso dell'esercizio è stato presentato il Piano di Risanamento per il triennio 2016÷2018 di cui all'art. 11 D.L. 91/2013 (conv. con L. 112/2013) e art. 1, co. 356, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), che, tra l'altro, ha previsto:

- Riduzione della dotazione organica (cfr. art. 11, comma 1, lettera c): il Piano di risanamento ha previsto la razionalizzazione del personale attraverso un insieme di misure che consentono la riduzione della pianta organica di 77 TFE, nonché la riduzione dell'attività per 52 giornate annue. In particolare nel corso del 2016, 9 risorse



appartenenti al reparto tecnico-amministrativo sono state collocate in quiescenza tramite pre-pensionamento perché in possesso di certificazione positiva INPS secondo i requisiti "pre-Fornero". FAV, inoltre, ha previsto il licenziamento collettivo del corpo di ballo in riferimento al quale sono state inviate le comunicazioni di cessazione del rapporto di lavoro a 19 tersicorei.

Oltre a quanto previsto nel Piano, nel corso dell'anno si sono registrate complessivamente cessazioni in un numero superiore rispetto a quelle originariamente previste, ed in particolare: nell'area tecnico-amministrativa sono cessate 7 risorse per dimissioni volontarie, 2 per raggiungimento limiti d'età e 1 per decesso; all'interno dell'area artistica si sono registrate 8 risorse in uscita di cui 4 per dimissioni volontarie e 4 per raggiungimento di limiti d'età;

- Soluzioni idonee a riportare la Fondazione in condizioni di attivo patrimoniale e di equilibrio del conto economico, entro tre esercizi finanziari successivi (cfr. art. 11, comma 1, lettera f): tra le principali azioni strategiche finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario intraprese da Fondazione vi sono:

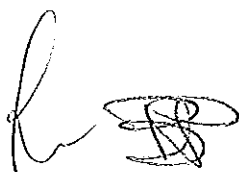
- ✓ Ottimizzazione del calendario;
- ✓ Riduzione del costo del personale;
- ✓ Incremento ricavi da biglietteria;
- ✓ Ottimizzazione dei costi di acquisto esterni e di produzione.

L'attività tipica della Fondazione non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame, ad eccezione, come detto, della chiusura del corpo di ballo, perfezionatasi nei primi giorni del 2017 e si presenta in coerenza con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Il Collegio ha svolto regolarmente l'attività alla luce e nel rispetto dell'art. 2404 c.c. con regolare redazione dei corrispondenti verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta da Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.



Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

Giova ricordare che, a seguito delle specifiche richieste di modifica del Piano di Risanamento pervenute dal Commissario Straordinario di Governo, Fondazione, oltre alla formulazione iniziale del Piano di cui alla presentazione del 30 giugno 2016, ha predisposto e trasmesso versioni rimodulate del Piano, rispettivamente in data 2 agosto e 25 novembre 2016, 16 marzo e 12 giugno 2017, in riferimento alle quali il Collegio, come previsto dalle norme di riferimento, ha reso il rispettivo parere.

Peraltro, si segnala che è intervenuta una contestazione mossa dalla Guardia di Finanza relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nei confronti della controllata Arena Extra S.r.l. nel 2013.

Con riferimento all'esercizio 2016 il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e la preparazione tecnica appare adeguata rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari.

Per quanto è stato possibile riscontrare, ad oggi, durante l'attività svolta nell'esercizio, si rappresenta che:

- le decisioni assunte dal Commissario Straordinario e dal Sovrintendente sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e, comunque, non appaiono imprudenti tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate da Fondazione;
- l'assetto organizzativo di Fondazione nonché sull'affidabilità di quest'ultimo appaiono adeguati a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Inoltre, il Sovrintendente ha predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la Relazione Artistica.

Handwritten signature and a circular stamp.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, in merito al quale segnala quanto segue.

In via preliminare, si evidenzia che il bilancio è stato sottoposto all'approvazione successivamente alla scadenza del termine previsto dalla legge n. 91/2011, e comunque entro i sei mesi previsti per le fattispecie previste dalla norma e dall'art. 14 comma 3, del vigente Statuto.

FAV segnala che il posticipo dell'approvazione è stato reso necessario per consentire l'effettuazione delle modifiche volte ad adeguare il bilancio alle variazioni delle norme e dei Principi contabili a seguito dell'emanazione del d.lgs. n. 139/2015 in recepimento alla Direttiva 2013/34/UE.

La revisione legale è stata effettuata dalla Società incaricata Deloitte & Touche; il Collegio, che ha vigilato sull'impostazione generale e sulla conformità alla legge, non ha rilievi da effettuare in merito.

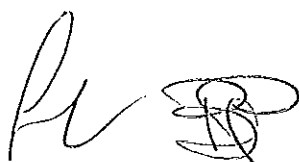
Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali, ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, interpretato ed integrato con i Principi contabili degli Enti non profit.

Il presente bilancio risulta redatto nell'ottica della continuità aziendale tenendo conto della presentazione del Piano di Risanamento al Commissario di Governo e al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, previa proposta motivata da parte del Commissario di Governo, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti (art. 11, c.2, d.l. 08.08.2013 n. 91).

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più aderenti a esporre il contenuto delle voci, al fine di rappresentare con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In ottemperanza al nuovo Principio OIC 29, Fondazione ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi Principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello Stato patrimoniale e del Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Conseguentemente, gli schemi di bilancio presentati ai fini comparativi differiscono da quelli del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 redatto dal Commissario Straordinario in data 23 giugno



2016. Le voci del bilancio 2015 interessate dalle riclassificazioni riguardano il solo conto economico e sono state dettagliate in nota integrativa.

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Immobilizzazioni	53.394.327	56.360.653	(2.966.326)
Attivo circolante	5.498.144	2.653.475	2.844.669
Ratei e risconti attivi	228.633	329.089	(100.456)
Totale attivo	59.121.104	59.343.217	(222.113)
<i>di cui disponibile</i>	28.181.788	28.853.182	(671.394)
<i>di cui indisponibile</i>	30.939.316	30.490.035	449.281
Patrimonio netto	18.125.134	18.428.911	(303.777)
<i>di cui disponibile</i>	(10.056.655)	(10.424.272)	367.617
<i>di cui indisponibile</i>	28.181.788	28.853.182	(671.394)
Fondi rischi e oneri	8.069.132	4.892.400	3.176.732
Trattamento di fine rapporto	5.169.293	5.996.529	(827.236)
Debiti	26.573.469	28.605.619	(2.032.150)
Ratei e risconti passivi	1.184.077	1.419.759	(235.682)
Totale passivo	59.121.104	59.343.217	(222.113)

CONTO ECONOMICO	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Valore della produzione	45.544.632	45.869.463	(324.832)
Costo della Produzione	44.257.072	45.928.966	(1.671.894)
Differenza tra valore o costi della produzione	1.287.560	(59.503)	1.347.063
Proventi ed oneri finanziari	(385.126)	(895.981)	510.855
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	902.434	(955.484)	1.857.918
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	534.817	434.641	100.176
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	367.617	(1.390.125)	1.757.743

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si rappresenta ancora:

- i principi utilizzati nella predisposizione del bilancio tengono conto di quanto disciplinato dagli artt. 2423 e 2423 bis del c.c.. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione piuttosto che della forma giuridica;

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente esercizio per effetto delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 139/2015; in particolare con riferimento alle valutazioni relative alle voci di credito e debito le stesse sono iscritte secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale;
- i valori esposti nei prospetti di bilancio presentano ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio del precedente esercizio;
- con riferimento all'OIC 15 "Crediti" e all'OIC 19 "Debiti", Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti e debiti rilevati nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la formazione e la struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non risulta aver derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei compiti tipici del Collegio;
- in applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, Fondazione ha provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso;
- la voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è costituita dal diritto di utilizzo gratuito dei Teatri e dei locali occorrente per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica. Ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. Apposita convenzione garantisce alla Fondazione sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori. Fondazione fruisce, inoltre, in qualità di comodatario, del Teatro Filarmonico. Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo

tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate. In considerazione del carattere perenne dell'obbligo e della sua indisponibilità Fondazione ha da sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva;

- tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena e altri. Per entrambe le tipologie viene verificata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. FAV ha proceduto alla svalutazione dell'allestimento "Don Giovanni" di Zeffirelli per circa € 1 milione;
- tra i fondi per rischi ed oneri è stato iscritto il fondo per imposte a fronte di passività potenziali quali: una contestazione mossa dalla Guardia di Finanza relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nei confronti della controllata Arena Extra S.r.l. nel 2013; due ravvedimenti operosi che Fondazione dovrà porre in essere a seguito di mancati versamenti di imposte nel corso del 2016, principalmente IVA e ritenute erariali sul costo del lavoro;
- Fondazione non ha in essere alla data di bilancio, né ha stipulato in corso d'esercizio, contratti derivati;
- il Collegio ha acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e ha preso visione delle relazioni relative al primo ed al secondo semestre. Si evidenzia che nella relazione relativa al primo semestre di anno l'Organismo di Vigilanza *«ha indicato a Fondazione gli atti correttivi necessari per presidiare i rischi 231, fra cui la richiesta di provvedere ad un adeguamento del Modello anche sulla base delle novità normative in tema di d.lgs. 231/2001; richiesta di implementazione della funzione di controllo interno; richiesta di approvazione delle procedure; implementazione dell'organizzazione per fronteggiare gli eventuali gap rilevati»*, mentre nella relazione relativa al secondo semestre l'Organismo di vigilanza ha dichiarato che *«dalle attività svolte dall'Organismo stesso, dai dirigenti responsabili, dagli organismi e dalla funzioni che svolgono attività operative, non sono emerse criticità significative non evidenziate nel funzionamento, nell'osservanza e nell'aggiornamento del Modello organizzativo tali da compromettere in modo rilevante l'adeguato funzionamento e l'idonea osservanza del modello stesso»*.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato netto accertato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risulta essere positivo per euro 367.617.


---oo0oo---

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 e concorda con la proposta, in aderenza alle modalità operative suggerite dalla RC.M. 565 del 2010, di destinare l'avanzo economico dell'esercizio alla voce "utili portati a nuovo".

Verona, 23 giugno 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pina Maria Adriana La Cava, Presidente

.....

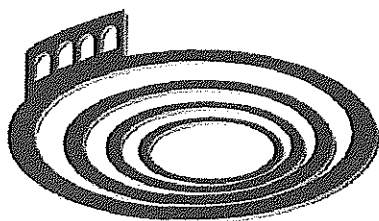
Dott. Pasqualino Castaldi, componente

.....

Dott. Barbara Premoli, componente

.....

Fondazione ARENA di VERONA®



Fondazione
ARENA DI VERONA®

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Al Commissario Straordinario della FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona (successivamente anche "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione statuiti dal Codice Civile Interpretati e Integrati anche dai principi contabili emanati dall'OIC per gli enti *non profit*.

Responsabilità del Sovrintendente per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri e ai principi sopra descritti.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Arena di Verona al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione richiamati nel primo paragrafo.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella nota integrativa:

- a) Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di Euro 368 migliaia (perdita di Euro 1.390 migliaia al 31 dicembre 2015), debiti verso banche per Euro 2.780 migliaia (Euro 8.185 migliaia al 31 dicembre 2015), un patrimonio disponibile negativo di Euro 10.057 migliaia (negativo di Euro 10.424 migliaia al 31 dicembre 2015) e un patrimonio indisponibile positivo di Euro 28.182 migliaia (Euro 28.853 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il Commissario Straordinario di Fondazione Arena di Verona, ravvisata la sussistenza delle condizioni per l'adesione della Fondazione alla Legge 112/2013, cosiddetta "Legge Bray", ha predisposto nell'esercizio in esame il "Piano di Risanamento 2016 - 2018 ex lege 112/2013 e 208/2016" (di seguito anche "Piano di Risanamento" o "Piano"), trasmesso in data 29 giugno 2016 al Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche Istituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito anche "Commissario Straordinario presso il MIBACT") con contestuale richiesta di accesso al fondo rotativo messo a disposizione dallo Stato tramite la Legge Bray, quantificato in Euro 10 milioni (il "Fondo rotativo"). A seguito di successive specifiche richieste da parte di questo Organo ministeriale, la Fondazione ha trasmesso allo stesso ulteriori versioni rimodulate del Piano, l'ultima delle quali in data 12 giugno 2017. L'*iter* autorizzativo del Piano di Risanamento è tuttora in corso.

La nota Integrativa descrive come, nonostante il protrarsi dell'*iter* autorizzativo del Piano, la Fondazione abbia raggiunto nell'esercizio in esame i principali obiettivi economici previsti dallo stesso, esplicitando analiticamente le principali azioni poste in essere, coerentemente con le misure previste dal Piano, che hanno determinato il conseguimento di un risultato d'esercizio positivo e una riduzione dell'indebitamento complessivo. Con riferimento a quest'ultimo, il Sovrintendente informa in merito all'avvenuta riduzione dell'indebitamento bancario di breve termine, per un importo di circa Euro 5.405 migliaia, anche al fine di rispettare i vincoli imposti dall'art 11, comma 1 lettera d) del Decreto legge 91 dell'8 agosto 2013, evidenziando al contempo il persistere di una situazione di carenza di liquidità che non ha consentito alla Fondazione di onorare parte dei propri debiti nei confronti di enti erariali e previdenziali, per un importo di Euro 2.351 migliaia, avendo ritenuto opportuno privilegiare il pagamento degli artisti e dei fornitori per assicurare lo svolgimento regolare della stagione teatrale.

Il Sovrintendente, dopo aver evidenziato come i risultati positivi raggiunti confermino la capacità della Fondazione di attuare nei modi e nei tempi previsti le direttrici strategiche d'intervento individuate nel Piano di Risanamento, segnala che permane tuttavia un profilo d'incertezza legato all'approvazione definitiva dello stesso da parte degli Organi ministeriali competenti e, conseguentemente, alla tempistica di accesso al Fondo rotativo in tempi compatibili con le esigenze operative della Fondazione.

Il Sovrintendente, dopo aver valutato il profilo d'incertezza sopra descritto, alla luce delle azioni sino ad oggi intraprese e degli avvenimenti nel frattempo intercorsi, diffusamente illustrati nella nota integrativa, in considerazione: (i) del risultato positivo conseguito dalla Fondazione nell'esercizio 2016, (ii) del ridimensionamento complessivo dell'indebitamento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, (iii) dell'assolvimento degli impegni presi nel Piano e del conseguimento dei risultati previsti, (iv) della puntuale risposta fornita dalla Fondazione alle richieste pervenute dal Commissario Straordinario presso il MIBACT, riferisce di avere la ragionevole aspettativa che l'*iter* approvativo del Piano di Risanamento, pur essendosi protratto nel tempo, possa trovare conclusione favorevole in tempi brevi mediante l'approvazione da parte degli Organi ministeriali competenti e che il finanziamento di Euro 10 milioni connesso all'approvazione dello stesso potrà essere conseguentemente erogato in tempi tali da garantire la continuità aziendale della Fondazione nel prevedibile futuro. Il Sovrintendente riferisce altresì che nel corso del mese di maggio 2017 gli Istituti di credito con cui opera la Fondazione hanno concesso alla stessa linee di credito che superano complessivamente Euro 7 milioni consentendole di poter meglio affrontare il ritardo dell'*iter* di approvazione e del conseguente accesso al

Fondo rotativo. Conseguentemente il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

- b) Nelle immobilizzazioni immateriali risultano iscritti Euro 28.182 migliaia relativi al diritto d'uso per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena e degli altri locali destinati all'attività Istituzionale della Fondazione. La valutazione di tali diritti consegue alla perizia redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in Fondazione ai sensi del D. Lgs. 367/1996. In considerazione del carattere perenne di tale diritto e della sua indisponibilità, la Fondazione non ammortizza tale posta attiva dello stato patrimoniale.


A fronte dell'importo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali relativo al diritto d'uso, la Fondazione, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, evidenzia nello stato patrimoniale una distinta voce di pari ammontare denominata Riserva indisponibile. Tale modalità espositiva comporta la rilevazione di un Patrimonio disponibile con un valore negativo al 31 dicembre 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 21 giugno 2017

INDICE

▪ Relazione sulla gestione	Pag.	6
▪ Allegati alla Relazione sulla gestione	"	32
▪ Stato patrimoniale	"	76
▪ Conto economico	"	80
▪ Rendiconto finanziario	"	82
▪ Nota integrativa	"	85
▪ Relazione del Collegio dei Revisori	"	137
▪ Relazione della Società di Revisione	"	147